Frutta da industria, Conserve Italia fa il punto sul futuro delle filiere

20240216110335gardiniinterventolow-eventonoisiamofiliera12224-f08ed01c

Aumento delle quotazioni e contributi per nuovi impianti, attività di **ricerca e sperimentazione** per risolvere i problemi fitosanitari e trovare varietà più resistenti ai cambiamenti climatici, **investimenti in digitalizzazione** per il monitoraggio delle piante e in **meccanizzazione delle fasi di raccolta**: sono queste le principali iniziative messe in campo da Conserve Italia **per garantire un futuro alla filiera cooperativa.**

Pochi giorni fa, a Bagnacavallo (Ravenna), il Consorzio ha incontrato i rappresentanti e i soci produttori delle sette cooperative aderenti che partecipano ai progetti di filiera per impianti programmati di frutta da industria, occasione in cui il presidente di Conserve Italia **Maurizio Gardini** ha fatto il punto della situazione, **a poco più di vent'anni da quando venne avviato il primo progetto di filiera** per impianti programmati di frutta: *"fu l'inizio di un percorso straordinario, compiuto insieme alle cooperative e ai soci, che ha portato alla definizione di sei progetti che oggi interessano **200 aziende agricole concentrate principalmente nell'areale romagnolo** oltre che nei territori di Ferrara e Bologna, per un **totale di 700 ettari** di albicocche, pesche gialle, nettarine, percoche, pere e mele destinate alla trasformazione industriale"* ha detto Gardini.

*"Questa iniziativa ha garantito al nostro Gruppo una produzione di qualità per la realizzazione di prodotti premium come i **succhi Optimum Yoga** e le **pesche sciroppate Valfrutta**, e nel contempo ha assicurato **condizioni favorevoli ai produttori** grazie a contratti pluriennali allo scopo di garantire stabilità per l'intera vita degli impianti, un reddito costante e sicuro, non soggetto a oscillazioni di mercato in virtù di un minimo garantito che negli ultimi quattro anni è sempre stato incrementato; inoltre, le varietà selezionate per la trasformazione industriale comportano minori oneri nelle fasi di coltivazione e raccolta"* ha aggiunto Gardini sottolineando che la **frutta di industria** non sia affatto arrivata al capolinea e **può ancora rappresentare un'importante opportunità per le aziende**

agricole.

Nel corso dell'evento, il team agricolo di Conserve Italia ha illustrato le **nuove condizioni offerte ai soci e la programmazione dei nuovi impianti da mettere a dimora**, insieme al progetto agro-meteo per il monitoraggio delle piante sviluppato con **xFarm Technologies** e in collaborazione con l'Università di Bologna, fondamentale per fornire ai produttori dati a supporto delle loro decisioni in fase di irrigazione e trattamento.
Spazio poi ai risultati della **ricerca varietale finanziata da Conserve Italia** nell'ambito del progetto Maspes, agli esiti della sperimentazione su **nuove strategie di difesa fitosanitaria** in collaborazione con Agrinet e anche ai test di **raccolta meccanizzata** realizzati con mezzi appositamente modificati, nel tentativo di ridurre il problema della carenza di manodopera oltre che costi e tempi di questa fase.

Infine sono stati presentati il **progetto di tracciabilità** per le pesche sciroppate Valfrutta sviluppato dalla Divisione Marketing Retail (iniziativa che ha interessato una trentina di produttori per fornire ai consumatori, tramite **QR Code** in etichetta, informazioni dettagliate sull'origine del prodotto) e la **nuova attività di comunicazione interna** "Noi siamo Filiera" sviluppata dall'agenzia Orma Comunicazione per aprire un canale diretto con i produttori degli impianti programmati di frutta da industria.